



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



P 1 7 3 A 3 0 2 1 1

ZIMSKI IZPITNI ROK

ITALIJANŠČINA KOT TUJI IN DRUGI JEZIK

Izpitna pola 1

Bralno razumevanje

Ponedeljek, 5. februar 2018 / 60 minut

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik ter slovar.
Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

POKLICNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite oziroma vpišite svojo šifro v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca.

Izpitna pola vsebuje 3 naloge. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 30. Vsaka pravilna rešitev je vredna 1 točko.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom in jih vpisujte v izpitno polo v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev napišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 5 praznih.



Prazna stran

OBRNITE LIST.



1. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

Seduttore io? Perché recito bene.



Fuori dal set è fedelissimo. Ma in tv Alessio Vassallo è diventato famoso nei panni di un dongiovanni. Ora arriva al cinema con un film di maturità. E a *Grazia* racconta di quando lui è diventato grande.

L'abbiamo conosciuto nel ruolo di Mimi Augello nella fiction *Il giovane Montalbano*: un "femminaro" per dirla in siciliano, un seduttore inguaribile. Ma nella vita Alessio Vassallo, 31 anni, non ha lo sguardo assassino del suo personaggio e da sei anni è fedele alla fidanzata, la collega Lorena Cacciatore.

"Ci siamo conosciuti sul set della fiction *Agrodolce* e viviamo insieme alla faccia di

chi scommetteva sulla fine della nostra storia", mi racconta.

Vassallo è protagonista nel film *Fino a qui tutto bene*: una commedia sugli ultimi giorni di coabitazione di un gruppo di universitari. Alessio è un vulcanologo che trova lavoro in Islanda.

"Sono l'unico saggio del gruppo", sorride.

Lei è saggio anche nella vita?

Penso di sì. Ma all'inizio, quando mi sono trasferito a Roma per studiare, non è stato facile.

È stata un'esperienza formativa?

Andrebbe imposta per legge, non sopporto i bamboccioni. Cavarmela da solo mi ha aiutato a dimenticare la mia infanzia travagliatissima.

Che cosa ha passato?

Ero un timido patologico. I bulli non mi davano pace: mi escludevano dalle partite di calcio, mi prendevano in giro, mi tenevano lontano dalle ragazze. Ho sofferto tanto.

Cosa le ha dato la forza di cambiare?

La recitazione. A 17 anni mi operarono di appendicite. Il mio vicino di letto era un insegnante di teatro e mi arruolò nei suoi corsi. E pensare che volevo fare il carabiniere. Il palcoscenico mi ha sbloccato, è lì che ho trovato coraggio.

Il ruolo nel *Fino a qui tutto bene* l'ha definito il più "toccante" della sua carriera. Perché?



Più che altro è stato toccante a livello di esperienza, nel senso che non capita spesso di vivere per un mese e dieci giorni con le luci di scena in casa. È stato un tuffo nel passato. Mi ha riportato ai miei primi anni a Roma, in cui vivevo con cinque altre persone nella stessa casa con 40enni disoccupati, stranieri e ubriachi che tenevamo abusivamente in casa. E in casa sul "set" si è ricreato in qualche modo lo stesso clima: quello di trovare il bagno sempre occupato, di non avere mai un piatto pulito, di cucinare la pasta fatta di ingredienti trovati per caso nel frigorifero. Il regista Roan Johnson e la sceneggiatrice sono stati bravissimi a focalizzare quella linea d'ombra che è il momento di passaggio dall'essere ragazzo a diventare adulto. È un momento in cui non hai schermi: sei costretto ad abbandonare la casa dove hai sempre vissuto e gli amici di sempre per andare a scontrarti contro il mondo senza sapere quale sarà la tua strada.



1.1. V levem delu preglednice se nahajajo informacije o filmih, v katerih je igral Alessio Vassallo. Označite naslov filma, na katerega se nanašajo informacije.

		Film		
		Il giovane Montalbano	Agrodolce	Fino a qui tutto bene
1.	Suo ultimo film.			
2.	Si trova nei panni di un donnaiolo.			
3.	Svolge il ruolo di un laureato in vulcanologia.			
4.	Incontra l'attuale compagna.			
5.	Fa la parte di un giovane riflessivo e responsabile.			

1.2. Odgovorite na vprašanja.

6. Che mestiere voleva fare Alessio da piccolo?

7. Quale avvenimento l'ha portato a studiare recitazione?

8. Perché ha lasciato la Sicilia?

9. Quale periodo della sua vita sembra essere riproposto nel film *Fino a qui tutto bene*?

10. Come chiama i ragazzi che non hanno il coraggio di affrontare la vita?



2. naloga

Preberite besedilo in rešite nalogo.

Ho vinto la paura di volare

“Ho disattivato l'autopilota. Adesso lo faccio atterrare”.

È una giornata limpida e davanti a me vedo la pista di Fiumicino. Ma che ci faccio qui, ai comandi di un aereo di 100 posti, io che fino a un anno fa avevo il terrore di volare?

In ogni caso ora sono nella cabina di pilotaggio, con il joystick in mano e l'incubo di sbagliare manovra: nonostante in vita mia al massimo abbia pilotato in un videogame, seguo le istruzioni che mi vengono date e riesco a fare atterrare l'aereo seppure con qualche scossone. Immagino già le grida di giubilo¹ dei passeggeri terrorizzati di farsi riportare a terra da un pivello. Stavolta però non siamo in un film catastrofico in cui i piloti svengono e le hostess chiedono se qualcuno può prendere i comandi, ma dentro un simulatore di volo completo nell'aeroporto di Venezia, dove vengono addestrati dei veri piloti. Ufficialmente ci sono arrivato per scrivere un articolo, in realtà voglio sperimentare quanto sono sofisticati gli aerei controllati dai computer. Questo non lo sa nessuno, ma sono qui per lasciarmi alle

spalle la paura che mi ha attanagliato per tanto tempo.

Oggi, nel mondo occidentale, una persona su tre ha paura di volare. Uno studio del 2007 dell'Università di Graz (Austria) ha rivelato che il 30,5% dei passeggeri occidentali ne è colpito; ma nei dati presentati ai corsi di Alitalia per aerofobi la percentuale sale addirittura al 53%.

Psicologi e piloti cercano di curare gli aerofobi nei vari Centri per il trattamento della paura dell'aereo. I corsi si svolgono in tre fasi: un terapeuta spiega perché si ha paura, un pilota di linea parla della sicurezza degli aerei, quindi si passa in cabina di pilotaggio per una simulazione. Proposte del genere sono rese disponibili da molte compagnie aeree, inclusa Alitalia.

Il terrore di volare era arrivato all'improvviso: è bastata la morte di un amico in un incidente d'auto, il successivo viaggio in aereo con il fratello che mi ha contagiato con la paura dell'alta quota. Avevo volato diverse volte con piacere, ma dopo questo evento non sono più riuscito a salire sull'aereo. Alla ricerca di una soluzione, ho deciso di sperimentare la terapia EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) che ha dimostrato di essere efficace nella cura di varie fobie. Il numero di sedute varia da un minimo di 10 per le fobie semplici a un numero maggiore per quelle complesse. Non

è detto che funzioni con tutti. Dopo le sedute ho ripreso a volare, ma questo non vuol dire che abbia eliminato la paura, semmai l'ho resa gestibile: l'idea di controllare completamente un'emozione è illusoria. E poi l'ansia è utile perché ci fa reagire quando avvertiamo un pericolo. Il problema è che in una fobia l'ansia scatta anche quando il pericolo non c'è, e porta ad accumulare immagini e pensieri catastrofici. La persona che soffre di questo tipo di disturbo vive il seguente paradosso: poiché ha paura, esamina con la mente tutti gli incidenti possibili (distacco di un motore, malore del pilota, perdita di pressurizzazione ecc.) e le potenziali soluzioni. Ma più lo fa, più il controllo gli sfugge, aprendo le porte al panico.

La paura diminuisce con l'aumento del numero di voli. Tutto diventa più prevedibile e a quel punto c'è meno bisogno di tenere tutto sotto controllo. Ci si può rilassare. Anche l'esperienza con il simulatore può rivelarsi molto utile perché ci aiuta a conoscere meglio come funziona l'aereo e ciò ci aiuta a sentirci ancora più tranquilli. Con il simulatore ho potuto sperimentare il grado di sicurezza e le protezioni tecnologiche che entrano in funzione in casi estremi come un motore in fiamme o il guasto a un sistema di bordo ecc. Ma la prova del nove l'ho avuta quando ai comandi il co-pilota mi ha detto di spegnere i motori e di gettare l'aereo in picchiata. Dopo pochi secondi di terrore virtuale, condito da vari allarmi sonori, a un'altitudine ancora elevata il computer di bordo ha preso il sopravvento, accelerando e riportando l'aereo in assetto di crociera... Sarà stata solo una simulazione, ma ha funzionato davvero... liberandomi dalla paura di volare!

(Prirejeno po: Focus, št.279, januar 2016 (Marco Consoli))

¹ giubilo: manifestazione di grande gioia

**2.1. Označite, ali je trditev pravilna (V) ali napačna (F).**

		V	F
11.	Per vincere la paura di volare bisogna sottoporsi a un trattamento d'urto.		
12.	L'aerofobia di Marco Consoli è innata.		
13.	La terapia EMDR con Marco non ha funzionato: in volo non riesce a dominare il panico.		
14.	Marco si trova all'aeroporto di Venezia.		
15.	Si trova lì per imparare a pilotare un aereo.		
16.	Supera la prova del simulatore di volo atterrando delicatamente.		
17.	Oltre il pilota-giornalista in cabina ci sono anche due hostess.		
18.	La paura controllata, non paralizzante, è utile.		
19.	Gli italiani sono il popolo più colpito da aerofobia.		

2.2. Odgovorite na vprašanja in obkrožite črko pred pravilno rešitvijo.

20. Che tipo di esperti vengono inclusi nelle cure terapeutiche di aerofobia?

21. Quale istituzione fa parte della ricerca sull'aerofobia?

22. Che cosa ha fatto l'Alitalia per aiutare i passeggeri a superare la paura di volare?

23. In che modo il giornalista ha vinto la paura di volo?

- A Partecipando a gruppi di sostegno.
- B Viaggiando spesso in aereo.
- C Studiando dai manuali d'uso.
- D Stando ai comandi del simulatore di volo.



3. naloga

Preberite besedilo in smiselno povežite navodila (številke) s kratkimi obrazložitvami (črkami).

Come intervenire in caso d'incendio?

Per affrontare un incendio è sufficiente mettere in pratica alcuni semplici consigli:

24. ____	SE IL FUMO È NELLA STANZA, FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN PANNO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI.	A	Le uscite sono realizzate per l'evacuazione rapida di tutte le persone!
25. ____	SE IL FUOCO È FUORI DALLA PORTA CERCA DI SIGILLARE OGNI FESSURA CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI.	B	Potrebbero essere stati alterati e contaminati.
26. ____	SE ABITI IN UN CONDOMINIO RICORDA CHE IN CASO D'INCENDIO NON DEVI MAI USARE L'ASCENSORE.	C	A livello del pavimento l'aria è più respirabile.
27. ____	IN LUOGHI AFFOLLATI DIRIGITI VERSO LE USCITE DI SICUREZZA PIÙ VICINE, SENZA SPINGERE O GRIDARE.	D	Eviti di far entrare il fumo e permetti alla porta di contenere l'incendio.
28. ____	PRENDITI CURA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E, SE PUOI, AIUTALE A METTERSI AL SICURO.	E	Potrebbe rimanere bloccato e intrappolarti al suo interno.
29. ____	ACCEDI AI LOCALI INTERESSATI DALL'INCENDIO SOLAMENTE DOPO CHE QUESTI SONO STATI RAFFREDDATI E VENTILATI.	F	È indispensabile un'abbondante ventilazione per almeno alcune ore.
30. ____	I PRODOTTI ALIMENTARI CHE SONO VENUTI IN CONTATTO CON CALORE O FUMO DA INCENDIO NON SONO PIÙ DA RITENERSI COMMESTIBILI.	G	Potrebbero non rendersi conto del pericolo.

(Prijeto po: http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/vademecum_pc_ita.pdf. Pridobljeno: 12. 2. 2016.)



Prazna stran



Prazna stran



Prazna stran



Prazna stran